

Cecoslovacchia

Svoboda è il nuovo Presidente

Il generale settantreenne ha ottenuto 282 voti sui 288 dell'Assemblea nazionale — Una folla di cittadini ha partecipato alla cerimonia

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 30
La Repubblica socialista cecoslovacca ha il suo nuovo Capo dello Stato. La bandiera presidenziale è stata issata poco prima di mezzogiorno sul Castello di Praga, segnando l'avvento del generale Ludvík Svoboda, proposto dal Pcc e sostenuto dal Fronte nazionale.

L'elezione è avvenuta nel corso di una solenne riunione plenaria dell'Assemblea nazionale. Dei trecento deputati erano presenti 288. Svoboda ha ottenuto duecentocinquanta voti, sei sono state le schede bianche e un deputato, ovviamente il candidato, non ha partecipato all'elezione.

Quella di oggi è stata una giornata di festa per tutti i cecoslovaci. La grande folla primaverile in il sabato libero hanno favorito l'afflusso al Castello di una vera folla di pragniti che hanno invaso i cortili. I deputati e gli ospiti che arrivavano per raggiungere la sala di Palazzo. Per l'occasione ne questi giovani, frammati alla folla, hanno applaudito il generale Svoboda, Presidente di tutto il popolo cecoslovacco.

L'immenso sala del Castello, dove per l'occasione si è riunita l'Assemblea nazionale, era adibita con il tricolore nazionale e con bandiere rosse. Pochi minuti prima delle 10, l'ingresso del generale Svoboda è stato accolto da un lunghissimo applauso. Poco dopo ha preso posizione la Presidenza. Poi, l'elezione ne questi giovani, frammati alla folla, hanno applaudito il generale Svoboda, Presidente di tutto il popolo cecoslovacco.

Pochi minuti prima delle 10, l'ingresso del generale Svoboda è stato accolto da un lunghissimo applauso. Poco dopo ha preso posizione la Presidenza. Poi, l'elezione ne questi giovani, frammati alla folla, hanno applaudito il generale Svoboda, Presidente di tutto il popolo cecoslovacco.

Silvano Goruppi

(Dalla prima pagina)

è arrivata negli anni sessanta; quindi, essi non potevano neanche comprendere la necessità di mutamenti nel metodo di direzione politica.

Nel Comitato centrale si è allora delineato un contrasto tra coloro che volevano mantenere l'esistente sistema di direzione politica, e coloro che volevano modificare questo sistema. In ogni organismo vivo, è naturale che, in certi momenti, si scontrino tendenze che mirano a conservare le cose come stanno, e tendenze che vogliono invece cambiare. In questa nostra vista la sostanza dei nostri concetti fra una linea conservatrice e una progressista. Siamo tutti del modo come gli avvenimenti si sono sviluppati. Le regole democratiche sono state rispettate, anche se alcuni responsabili del potere hanno manifestato, in qualche caso, una inclinazione ad uscire da queste regole. È necessario che i comunisti di persona, sono stati fatti dopo un aperto scambio di idee in cui ognuno ha avuto il diritto di difendere le proprie soluzioni. Si è affermata una soluzione voluta dalla maggioranza ma fatta propria, in conclusione, da tutto il Comitato centrale: ciò è accaduto perché il cambiamento era diventato inevitabile e indispensabile per la vita del paese.

Consideriamo questa soluzione come l'avvio di un movimento di nuovo sviluppo non solo per il Partito ma di tutta la vita pubblica cecoslovaca. Credo che dovremo procedere con la prudenza necessaria, ma anche con più energia, in alcune direzioni. Si tratta, ben inteso, di un problema politico complesso. Le forze conservatrici del Partito, parzialmente dai loro atteggiamenti dogmatici, hanno ostacolato la applicazione del nuovo, impedivano di adottare misure che pur erano inevitabili e indispensabili. Su esse infiltra, in certa misura, anche il fatto che le regole del nuovo sistema economico scalzavano dalle vecchie tendenze nella struttura dell'economia e dalla scarsa capacità di adattamento alle nuove condizioni politiche della società. Quale ruolo specifico spetta ai sindacati?

In questa situazione, i nostri processi positivi sono stati frenati dalle sopravvivenze delle vecchie tendenze nella struttura dell'economia e dalla scarsa capacità di adattamento alle nuove condizioni politiche della società. Quale ruolo specifico spetta ai sindacati?

La riforma dei metodi di pianificazione e di direzione

di una efficiente economia socialista di mercato.

Va detto apertamente che lo sforzo per la elaborazione, l'affinamento per la realizzazione di un nuovo sistema di direzione politica, che voleva modificare questo sistema. In ogni organismo vivo, è naturale che, in certi momenti, si scontrino tendenze che mirano a conservare le cose come stanno, e tendenze che vogliono invece cambiare. In questa nostra vista la sostanza dei nostri concetti fra una linea conservatrice e una

progressista. Siamo tutti del modo come gli avvenimenti si sono sviluppati. Le regole democratiche sono state rispettate, anche se alcuni responsabili del potere hanno manifestato, in qualche caso, una inclinazione ad uscire da queste regole. È necessario che i comunisti di persona, sono stati fatti dopo un aperto scambio di idee in cui ognuno ha avuto il diritto di difendere le proprie soluzioni. Si è affermata una soluzione voluta dalla maggioranza ma fatta propria, in conclusione, da tutto il Comitato centrale: ciò è accaduto perché il cambiamento era diventato inevitabile e indispensabile per la vita del paese.

Consideriamo questa soluzione come l'avvio di un movimento di nuovo sviluppo non solo per il Partito ma di tutta la vita pubblica cecoslovaca.

Credo che dovremo procedere con la prudenza necessaria,

ma anche con più energia,

in alcune direzioni. Si tratta,

ben inteso, di un problema politico complesso.

Le forze conservatrici del Partito, parzialmente dai loro atteggiamenti dogmatici, hanno ostacolato la applicazione del nuovo,

impedivano di adottare misure

che pur erano inevitabili e indispensabili.

Su esse infiltra, in certa misura, anche il fatto

che le regole del nuovo

sistema economico scalzavano

dalle vecchie tendenze nella

struttura dell'economia e dalla

scarsa capacità di adattamento

alle nuove condizioni

politiche della società. Quale

ruolo specifico spetta ai

sindacati?

In questa situazione, i nostri processi positivi sono stati frenati dalle sopravvivenze delle vecchie tendenze nella struttura dell'economia e dalla scarsa capacità di adattamento alle nuove condizioni politiche della società. Quale ruolo specifico spetta ai sindacati?

La classe operaia è stata la

forza politica principale del

movimento operaio. Essi han-

no avuto una funzione specifica

molto più efficace per

la sua funzione di istaurazione

del potere operaio e popolare.

Il loro peso è sempre stato

stato grande difendendo

gli interessi quotidiani dei lavoratori. Anche negli anni

duemila, essi hanno vissuto una

condizione importante, sia lo

tando politicamente contro le

destra, sia prendendo in mano

le fabbriche nazionalizzate e

garantendo il loro funzionamento.

Più tardi, il rigido centralismo

degli intellettuali, questo non

significa che vogliamo relegare

la classe operaia in una po-

sizione di secondo piano. Co-

loro che nel Partito ci fan-

no questi critici da posizio-

ne, si discute giorno e notte

per definire e comprendere

meglio il ruolo dei sindacati

e i metodi del lavoro sindacal-

istico. I sindacati, nei loro sindacati strettamente legati co-

li, ben presto, un nuovo, de-

gno posto nella nostra vita

pubblica, sia come difensori

degli interessi dei lavoratori,

sia come loro portavoce nella

direzione delle nostre aziende.

Riportiamo che, nella direzione

politica, i sindacati hanno

una posizione di direzione

politica per l'intelligenza.

Questi contrasti di « primogeni-

tura » potevano avere un va-

nore nella Bibbia, non nella

vita politica moderna. Del re-

sto, per questo problema non

c'è alcuna divergenza fra noi

e l'intelligenza.

Da noi ci sono e ci sono

ancor altri strati sociali privi-

legati, destinati ad avere una

supremazia politica sugli altri.

Il Partito comunista cecoslovacca è divenuto la forza

politica nella quale la classe

operaia ha trovato la sua

posizione di classe.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe

che è quella della classe

operaia.

Questa posizione non è

una posizione di classe

ma una posizione di classe